

La Conferenza provinciale di coordinamento della provincia di Reggio Emilia,

riunita nella seduta del 18 giugno 2015,

Premesso

- che con la Legge 30 giugno 2011, n. 5 la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale;
- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli Enti di Formazione Professionale e degli Istituti Professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP" si è definito il numero dei percorsi IeFP il cui finanziamento è a carico delle risorse regionali sulla base dell'offerta dell'a.f. 2010/2011, prevedendo in particolare 48 percorsi per Bologna, 14 per Ferrara, 21 per Forlì Cesena, 19 per Modena, 19 per Parma, 14 per Piacenza, 20 per Ravenna, 16 per Reggio Emilia e 16 per Rimini;

Considerato

- che i 16 percorsi che vengono finanziati a Reggio Emilia sulla base di una programmazione regionale che si è ormai consolidata nel tempo non tengono in alcun modo conto dei numeri e della complessità della scuola reggiana;
- che solo il 13% dei ragazzi che frequentano il 1° anno di un Istituto Professionale reggiano hanno l'opportunità di proseguire il loro percorso a qualifica presso un Ente di formazione professionale accreditato, a fronte di percentuali ovunque più elevate in tutte le province dell'Emilia-Romagna, anche fin oltre il 40%, come si evince dalla tabella che segue:

Provincia	Iscritti 1° anno IP 2012/2013	n.ro percorsi qualifica	Capienza minima percorsi (x 15)	%
BO	1.778	48	720	40,49%
FC	861	21	315	36,59%
FE	884	14	210	23,76%
MO	1.966	19	285	14,50%
PC	543	14	210	38,67%
PR	945	19	285	30,16%
RA	1.024	20	300	29,30%
RE	1.808	16	240	13,27%
RN	820	16	240	29,27%
Totale	10.629	187	2.805	26,39%

Considerata, altresì

l'esigenza del territorio della bassa reggiana, che non può offrire nessuna possibilità di percorso a qualifica per le ragazze qui residenti; del territorio montano, che vede la sola opportunità per le ragazze e nessuna possibilità di percorso formativo per i ragazzi; dei distretti di Correggio e Scandiano, dove non è previsto nessun corso, pur essendo tra i distretti più popolosi;

Chiede

- che il numero dei percorsi IeFP che verranno finanziati in provincia di Reggio Emilia a partire dalla prossima programmazione sia tale da garantire eguali ed eque condizioni di partenza sulla via del successo formativo a tutti i giovani cittadini dell'Emilia-Romagna;
- in particolare, che l'attribuzione alla provincia di Reggio Emilia sia adeguata al fine di rispondere meglio alle esigenze della nostra popolazione scolastica che ne risulta oggi fortemente penalizzata;

Auspica

- che la Regione tenga in considerazione tale richiesta che viene unanimemente dal territorio reggiano in sede di programmazione dell'offerta di IeFP, affinché le risorse vengano ripartite in modo equo nei diversi territori provinciali;
- che vengano riconosciute ai ragazzi reggiani le stesse possibilità che hanno gli altri studenti emiliano-romagnoli di accedere ai percorsi IeFP, che rappresentano uno strumento fondamentale per combattere gli insuccessi e la dispersione scolastica.